



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 28 DEL 29-05-2018

Oggetto: PROGETTO MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PEDONALE NEL TRATTO TRA IL CONFINE COMUNALE E LA NUOVA SCUOLA MEDIA NEL CAPOLUOGO. VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI ART.34 DELLA L.R. N.34/2014. ADOZIONE.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di maggio alle ore 21:36, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 8 e assenti n. 3:

MURRAS ALEANDRO	P	NOCENTINI MANUELA	P
CAGNACCI BARBARA	P	MINELLI LETIZIA	P
GRATELLI GINO	P	VIZZAIDI ANGELO	A
MERLO TIZIANO	P	CORSINOVI TIBERIO	A
TANTURLI STEFANO	P	CUORETTI TOMMASO	A
PALCHETTI DANIELE	P		

Assume la presidenza MURRAS ALEANDRO in qualità di SINDACO con la partecipazione del Vice Segretario Comunale DOTT. FONTANI MORENO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Il Sindaco illustra il provvedimento. Dice che con questa delibera si approva il progetto definitivo della nuova viabilità pedonale, che è stato dato inizio alla procedura di esproprio di piccole aree private interessate dai lavori, che è stata presentata un'osservazione solamente da parte dei Giannelli Giovanni, Pazzi Tullio e Gori Franco, che sono state valutate le osservazioni formulate dai tecnici e che le stesse non sono state accolte. Questa approvazione è propedeutica alla convocazione della Conferenza di Servizi alla presenza di tutte le aziende che hanno i sottoservizi e con gli enti che devono dare il proprio parere in merito e successivamente all'approvazione del progetto esecutivo.

Con la realizzazione di questo progetto verrà messo in sicurezza un bel tratto di viabilità pedonale. Verranno riorganizzati i parcheggi, realizzate nuove aree a verde con nuove alberature e verrà collocato un nuovo arredo urbano che daranno un volto nuovo al paese. Verranno rifatti tutti i sottoservizi, con nuova fognatura per la raccolta di acque pluviali nella parte a sinistra salendo e la pubblica illuminazione nuova. Un miglioramento complessivo della situazione sia dal punto di vista estetico ma essenzialmente per la sicurezza dei cittadini.

Interviene l'Assessore Daniele Palchetti: vorrei sottolineare che oltre al miglioramento della viabilità si tolgono le persone dalla strada e sarà garantita la sicurezza dei pedoni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

-con la delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve n. 113 del 30/12/2014 è stata approvata la modifica della dotazione organica dell'Unione a seguito del trasferimento del personale impiegato nei servizi associato, nonché quello di Londa e San Godenzo;

-con la Delibera della Giunta dell'Unione n. 114 del 30/12/2014 è stato approvato il nuovo organigramma dell'Unione di Comuni;

-con la Delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve n. 20 del 15/12/2014 sono state approvate le modifiche allo statuto dell'Unione di Comuni;

VISTO l'Accordo di Programma stipulato con la Provincia di Firenze in data 26/11/20104, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000, avente ad oggetto la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità pedonale sulla S.P. n.556 "Londa-Stia" nel tratto tra il confine comunale e la scuola media del Capoluogo;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di Programma è stato modificato con atto della Città Metropolitana di Firenze nella seduta del 21/09/2016, subentrata dal 1° Gennaio 2015 alla Provincia di Firenze ai sensi e per gli effetti della L. 56/2014, ed approvato dal Comune di Londa con atto della G.M. n.75 del 26/09/2016;

PRECISATO che il suddetto Accordo di Programma è stato modificato nei seguenti punti:

-art.3: il Comune di Londa si impegna ad elaborare il progetto esecutivo degli interventi, previa revisione del progetto definitivo ed acquisire le necessarie aree ai sensi del DPR n.327/2001;

-art.4 : modifica della tempistica relativa al trasferimento delle risorse al Comune di Londa, per la realizzazione dell'intervento;

-art.7 : modifica del nominativo del soggetto responsabile del procedimento;



DATO ATTO che al fine di provvedere alla approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità pedonale sulla S.P. n.556 "Londa-Stia" nel tratto tra il confine comunale e la scuola media del Capoluogo", si rende opportuno e necessario procedere alla approvazione della Variante Urbanistica ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 (T.U.E.) nonché ai sensi dell'art.34 della L.R. n.65/2014 (Norme per il governo del Territorio), con l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art.10 comma 1 del citato D.P.R. n.327/2001;

DATO ATTO inoltre che:

-il Comune di Londa è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07/02/2001 e di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 26/10/2005 ai sensi dell'art.55 della L.R. n.01/2005 e s.m.i., divenuto efficace il 01/12/2005 e decaduto, decorso il quinquennio dalla sua approvazione per quanto previsto dal medesimo art.55 – comma 4, 5 e 6- della L.R. n.01/2005, il 30/11/2005;

-il Comune di Londa rientra nella fattispecie disciplinata dall'art.228 della L.R. n.65/2014, essendo già scadute le previsioni del Regolamento Urbanistico (30/11/2005) all'entrata in vigore della medesima legge regionale (27/11/2014);

-la L.R. n.65/2014 all'art.238-Disposizioni particolari per opere pubbliche, comma 2, stabilisce che *"Nei casi di cui agli art.228.....sono comunque ammessi varianti agli strumenti urbanistici generali per la previsione e la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico,all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come definito dall'art.224, diverse da quelle previste dall'art.30, con le procedure di cui al Titolo II, Capo I;*

-la variante in parola, riguardando una singola opera pubblica, non è soggetta alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi di quanto disposto dall'art.6 -comma 12- del D.Lgs. n.152/2006 nonché dall'art.6 -comma 1-bis- della L.R. n.10/2010 e s.m.i. secondo cui *"Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere";*

- è stato provveduto al deposito in data 12/03/2018 al n.138522 prot., presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Sede di Firenze, delle indagini geologico-tecniche di supporto agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.104 della L.R. n.65/2014 e DPGR n.53/R/2011 e che ai sensi dell'art.4 del DPGR n.53/R/2011 è stato assegnato il numero 3441, necessario per poter procedere all'adozione della Variante al RUC, in consiglio comunale;

- l'area oggetto della presente Variante rientra nel perimetro del territorio urbanizzato ai sensi di quanto disposto dall'art.224 della L.R. n.65/2014, in quanto non risulta individuata nel Piano Strutturale vigente e nel PTCP come area a esclusiva e prevalente destinazione agricola;

-ai sensi dell'art.28 bis- 1^ comma- della L.R. n.65/2014, la presente variante rientra tra le procedure semplificate e non è soggetta all'avvio del procedimento di cui all'art.17 della medesima legge regionale;

-la Variante al RUC in parola, è stata redatta nel rispetto delle finalità ed indirizzi della normativa vigente;

VISTO il progetto definitivo predisposto dallo Studio Tecnico HydroGeo srl di Firenze a firma dell'Ing. Staiano Tiziano, presentato in data 22/01/2018 n. 0489 prot.,firmato digitalmente, e costituito da n.22 elaborati di seguito elencati ed in atti ufficio tecnico depositato:



Elaborati testuali		Relazione Generale
L56001P02TRGN_A	---	
L56001P02TELP_A	---	Elenco Prezzi
L56001P02TANP_A	---	Analisi dei Prezzi
L56001P02TCMT_A	---	Computo Metrico Estimativo
L56001P02TQEC_A	---	Quadro Economico
L56001P02TCRP_A	---	Cronoprogramma
L56001P02TPPE_A	---	Piano Particellare di Esproprio
Elaborati grafici		
L56001P02D001_A	1:500	Tavola 1 - Planimetria Stato Attuale
L56001P02D002_A	1:200	Tavola 2 - Planimetria Stato di Progetto
L56001P02D003_A	1:500	Tavola 3 - Planimetria Rete Fognaria
L56001P02D004_A	1:50	Tavola 4 - Sezioni Tipo
L56001P02D005_A	varie	Tavola 5.1 - Materiali,Arredo urbano e specie arboree ed arbustive
L56001P02D006_A	varie	Tavola 5.2 - Arredo urbano
Impianti Elettrici e Speciali		
17-25 IP Londa - RT	---	Relazione Tecnica
17-25 IP Londa - S	---	Schemi Quadri Elettrici e Ausiliari
17-25 IP Londa - IE1	1:200	Planimetria Impianto Illuminazione
17-25 IP Londa -CM		Computo metrico estimativo Impianti Elettrici e Speciali
17-25 IP Londa - EL		Elenco Prezzi Impianti elettrici e speciali
Variante Urbanistica		
Tavola 1.01	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Vigente
Tavola 1.02	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Progetto
Tavola 1.03	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Sovrapposto - Stralcio
Relazione geologica		
	---	Relazione Geologica

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" in data 09/05/20185;

DATO ATTO inoltre che:

-in data 07/02/2018 n.877-878-879-880-883 prot. sono state inviate le notifiche relative all'avviso di avvio del procedimento ai proprietari delle aree oggetto del procedimento espropriativo ai sensi dell'art.11 e art.16 - 4^ comma - del D.Lgs. n.327/2001 e dell'art.14 - comma 5- della Legge n.241/1990;

-entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento sono state pervenute n.1 osservazioni, presentata dallo Studio Legale Di Mattia - Firenze, in data 22/03/2018 n. 1885 prot., in nome e per conto di:

- 1-Eredi GALLORI Franco;
- 2-Sig. PAZZI Tullio;
- 3-Sig. GIANNELLI Giovanni;

VISTA la relazione predisposta dal progettista Ing. Tiziano Staiano dello Studio HydroGo Ingegneria srl di Firenze, relativa all'esame dell'osservazioni pervenute e contenente la proposta di parere tecnico;

CONSTATATO che l'esame della osservazione presentata in linea tecnica ha prodotto i seguenti risultati:



-Proprietà Sig.GIANNELLI Giovanni - Non accolta;

-Proprietà Eredi GORI Franco - Non accolta;

-Proprietà Sig.PAZZI Tullio - Non Accolta;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla adozione della Variante al RUC relativa al progetto di "Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità pedonale sulla S.P. n.556 "Londa-Stia" nel tratto tra il confine comunale e la scuola media del Capoluogo" nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 ed ai sensi dell'art.9 -comma 1- del DPR n.327/2001, dando atto che risulta conforme al P.I.T./PPT, al P.T.C.P. e al Piano Strutturale, vigenti;

VISTA la Legge n. 1150/1942 e succ. modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n .65 del 10.11.2014;

Visto il D.P.,R. n.327/2001;

Vista la Legge 241/1990;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio ed inserito nel presente atto;

VISTO il parere di non rilevanza contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario associato ed inserito nel presente atto;

CON la seguente votazione espressa in forma palese:

Presenti n. 8, Votanti n. 8, Favorevoli n. 8, Contrari n. 0, Astenuti n. 0;

DELIBERA

1) di approvare quanto riportato in premessa del presente deliberato e che qui si intende integralmente riportato;

2)di formulare le controdeduzioni alle osservazioni presentate dai proprietari, a seguito della notifica dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art.11 e art.16 - 4^ comma - del D.Lgs. n.327/2001 e dell'art.14 - comma 5- della Legge n.241/1990, così come risulta dalla relazione predisposta dal progettista Ing. Tiziano Staiano dello Studio HydroGeo Ingegneria srl di Firenze, relativa all'esame dell'osservazioni pervenute, che viene recepita integralmente con le sue motivazioni e che si allega al presente atto sotto la lettera "B" a formarne parte integrante e sostanziale, il cui esito si riporta di seguito:

-Proprietà Sig.GIANNELLI Giovanni - Non accolta;

-Proprietà Eredi GORI Franco - Non accolta;

-Proprietà Sig.PAZZI Tullio - Non Accolta;



3) conseguentemente di adottare ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 la Variante al Regolamento Urbanistico Comunale, relativo al progetto definitivo dei lavori di " REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ PEDONALE SULLA S.P. N.556 "LONDA-STIA" NEL TRATTO TRA IL CONFINE COMUNALE E LA SCUOLA MEDIA DEL CAPOLUOGO", redatto dallo Studio HydroGeo srl nella persona dell'Ing., Staiano Tiziano iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze al n.4805 con studio in Via Aretina n.167/b-Firenze, e costituito da n.22 elaborati di seguito elencati ed in atti Ufficio Tecnico depositati:

Elaborati testuali

		Relazione Generale
L56001P02TRGN_A	---	
L56001P02TELP_A	---	Elenco Prezzi
L56001P02TANP_A	---	Analisi dei Prezzi
L56001P02TCMT_A	---	Computo Metrico Estimativo
L56001P02TQEC_A	---	Quadro Economico
L56001P02TCRP_A	---	Cronoprogramma
L56001P02TPPE_A	---	Piano Particellare di Esproprio

Elaborati grafici

L56001P02D001_A	1:500	Tavola 1 - Planimetria Stato Attuale
L56001P02D002_A	1:200	Tavola 2 - Planimetria Stato di Progetto
L56001P02D003_A	1:500	Tavola 3 - Planimetria Rete Fognaria
L56001P02D004_A	1:50	Tavola 4 - Sezioni Tipo
L56001P02D005_A	varie	Tavola 5.1 - Materiali,Arredo urbano e specie arboree ed arbustive
L56001P02D006_A	varie	Tavola 5.2 - Arredo urbano

Impianti Elettrici e Speciali

17-25 IP Londa - RT	---	Relazione Tecnica
17-25 IP Londa - S	---	Schemi Quadri Elettrici e Ausiliari
17-25 IP Londa - IE1	1:200	Planimetria Impianto Illuminazione
17-25 IP Londa -CM		Computo metrico estimativo Impianti Elettrici e Speciali
17-25 IP Londa - EL		Elenco Prezzi Impianti elettrici e speciali

Variante Urbanistica

Tavola 1.01	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Vigente
Tavola 1.02	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Progetto
Tavola 1.03	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Sovrapposto - Stralcio

Relazione geologica

--- Relazione Geologica

nonché di procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto ai sensi dell'art.9 - comma 1- del D.P.R. n.327/2001;

4) di allegare al presente atto, relazione del Responsabile del Procedimento (All."A") del 09/05/2018;

5) di dare atto che la Variante al RUC, risulta conforme al Piano di Indirizzo Territoriale Paesaggistico (PIT/PPR), al PTCP della Città Metropolitana di Firenze e al Piano Strutturale;

6) di dare atto inoltre che, è stato provveduto al deposito in data 12/03/2018 al n.138522 prot., presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Sede di Firenze, delle indagini geologico-tecniche di supporto agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.104 della L.R.



n.65/2014 e DPGR n.53/R/2011 e che ai sensi dell'art.4 del DPGR n.53/R/2011 è stato assegnato il numero 3441, necessario per poter procedere all'adozione della Variante al RUC in Consiglio Comunale;

7) di prendere atto che la variante in parola, riguardando una singola opera pubblica, non è soggetta alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi di quanto disposto dall'art.6 -comma 12- del D.Lgs. n.152/2006 nonché dall'art.6 -comma 1-bis- della L.R. n.10/2010 e s.m.i. secondo cui *"Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere"*;

8) di dare atto che ai sensi dell'art.39 del D.Lgs.n.33/2013 verrà provveduto alla pubblicazione sul sito internet del Comune di Londa della delibera di adozione e gli elaborati tecnici costituenti il piano medesimo;

9) di inviare copia della Variante al RUC, ai sensi dell'art.34 - 1[^] comma, della L.R. n. 65/2014, alla Regione ed alla Città Metropolitana di Firenze;

10) di dare mandato al Responsabile del Servizio Assetto del Territorio e L.PP. - Londa e San Godenzo, geom.Franco Pretolani, dell'esecuzione degli atti consequenziali, una volta divenuto esecutivo il presente atto, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 34 della L.R. n.65/2014;

11) di nominare Responsabile del Procedimento il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio e LL.PP. - Londa e San Godenzo geom.Franco Pretolani;

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Con la seguente separata votazione espressa in forma palese:

Presenti n. 8, Votanti n. 8, Favorevoli n. 8, contrari n. 0, Astenuti n. 0;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.



Pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:

PROGETTO MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PEDONALE NEL TRATTO TRA IL CONFINE COMUNALE E LA NUOVA SCUOLA MEDIA NEL CAPOLUOGO. VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI ART.34 DELLA L.R. N.34/2014. ADOZIONE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio competente, vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000. Con il presente parere è esercitato altresì il controllo preventivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Londa, li 28-05-18

Il Responsabile del Servizio
f.to PRETOLANI FRANCO

PARERE DI NON RILEVANZA CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime, ai sensi dell'art.49, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, **PARERE DI NON RILEVANZA CONTABILE** in quanto il provvedimento non comporta oneri diretti o indiretti sul Bilancio comunale e/o sul patrimonio dell'Ente.

Londa, li 28-05-18

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
f.to DOTT. FONTANI MORENO



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to **MURRAS ALEANDRO**

Il Vice Segretario Comunale
f.to **DOTT. FONTANI MORENO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 05-06-2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (n. 294 del registro delle pubblicazioni).

Londa, li 05-06-2018

Il Vice Segretario Comunale
f.to **DOTT. FONTANI MORENO**

ATTESTATO DI CONFORMITÀ

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Londa, li 05-06-2018

Il Vice Segretario Comunale
DOTT. FONTANI MORENO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, in quanto sono trascorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione e non sono state presentate opposizioni.

Londa, li

Il Vice Segretario Comunale
f.to **DOTT. FONTANI MORENO**



COMUNE DI LONDA

Provincia di Firenze

P.zza Umberto I^a, n.9 – 50060 – Londa (FI) Tel. 0558352526-27 Fax. 0558351163

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

Servizio Assetto del Territorio e LL.PP. - Londa e San Godenzo

Allegato A)

PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PEDONALE NEL TRATTO TRA IL CONFINE COMUNALE E LA SCUOLA MEDIA DEL CAPOLUOGO. VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI ART.34 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014.

Accordo di programma art.34 D.Lgs. 267/2000 stipulato con la Città Metropolitana di Firenze in data 26/11/2014 e successiva modifica.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Londa, 21/05/2018

Responsabile del Servizio Assetto del Territorio e L.PP.
Londa e San Godenzo
geom.Franco Pretolani



COMUNE DI LONDA

Provincia di Firenze
P.zza Umberto I^a, n.9 – 50060 – Londa (FI) Tel. 0558352526-27 Fax. 0558351163
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Servizio Assetto del Territorio e LL.PP. - Londa e San Godenzo

PREMESSO che:

La Provincia di Firenze e poi la Città Metropolitana di Firenze ed il Comune di Londa hanno stipulato un Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. in data 26/11/2014 e modificato nell'anno 2016, per la realizzazione del progetto relativo a:
" Realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità pedonale sulla S.P. n.556 "Londa-Stia" nel tratto tra il confine comunale e la scuola media del Capoluogo".

Per provvedere alla approvazione del progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", si rende opportuno e necessario procedere alla approvazione della Variante Urbanistica ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 –Testo Unico degli Espropri, nonché ai sensi dell'art.34 della L.R. n.65/2014 (Norme per il governo del Territorio), con l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto , ai sensi dell'art.10 comma 1 del citato D.P.R. n.327/2001;

Il Comune di Londa, è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07/02/2001 e di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 26/10/2005 ai sensi dell'art.55 della L.R. n.01/2005 e s.m.i., divenuto efficace il 01/12/2005 e decaduto, decorso il quinquennio dalla sua approvazione per quanto previsto dal medesimo art.55 – comma 4, 5 e 6- della L.R. n.01/2005, il 30/11/2005 e pertanto rientra nella fattispecie disciplinata dall'art.228 della L.R. n.65/2014, che consente la possibilità di di effettuare varianti al Regolamento Urbanistico entro tre anni dall'entrata in vigore della L.R. n.65/2014 e quindi non oltre il 26/11/2017.

Trattandosi della realizzazione di un'opera pubblica, la medesima L.R. n.65/2014 all'art.238 – 2 comma - detta Disposizioni particolari per opere pubbliche, *Nei casi di cui agli art.228.....sono comunque ammessi varianti agli strumenti urbanistici generali per la previsione e la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico,all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come definito dall'art.224, diverse da quelle previste dall'art.30, con le procedure di cui al Titolo II, Capo I;*

La zona di intervento è ubicata nel Capoluogo di Londa, sulla S.P:n.556 Londa-Stia dal confine comunale fino alla scuola media del Capoluogo ed interessa prevalentemente aree di proprietà pubblica (strada S.P:n.556 e resedi di pertinenza), ad esclusione di piccole porzioni marginali di terreni di proprietà privata per complessivi mq 231,87 con interessamento di n.6 particelle (Foglio n.15 particelle n.421-365-426-591-576-424)

La Variante ha come finalità la realizzazione del progetto di "Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità pedonale sulla S.P. n.556 "Londa-Stia" nel tratto tra il confine comunale e la scuola media del Capoluogo" nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 ed ai sensi dell'art.9 - comma 1- del DPR n.327/2001.

PRESUPPOSTI URBANISTICI ED OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Nel Piano Strutturale approvato definitivamente con atto di C.C. n.12 del 07/02/2001, l'area è inserita nell'U.T.O.E. "B" del Capoluogo di Londa nell'ambito dell'artr.17-Insedimenti Urbani.

Nel Regolamento Urbanistico vigente approvato con atto di C.C. n. 72 del 26/10/2005, ai sensi dell'art.55 della L.R. n.01/2005 e s.m.i., divenuto efficace il 01/12/2005 e pertanto decaduto il 30/11/2005, l'area oggetto dell'intervento è identificata come "Strade art.43" e le aree oggetto esproprio sono classificate parte "Aree produttive art.38" e parte "Tessuto consolidato art.33", il



COMUNE DI LONDA

Provincia di Firenze
P.zza Umberto I^a, n.9 – 50060 – Londa (FI) Tel. 0558352526-27 Fax. 0558351163
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Servizio Assetto del Territorio e LL.PP. - Londa e San Godenzo

tutto nell'ambito del perimetro del territorio urbanizzato come disciplinato dell'art.224 della L.R. n.65/2014.

Il progetto oggetto della Variante ai sensi dell'art.34 della L.R. n.65/2014, prevede sostanzialmente "la realizzazione di un percorso pedonale che garantisca una adeguata sicurezza in tutto il tratto oggetto dell'intervento, nonché una razionalizzazione degli spazi destinati a parcheggio", e per donare a questo tratto di strada vivibilità ed un aspetto esteticamente più coerente e funzionale.

Il progetto prevede la creazione di un percorso pedonale continuo che asseconda sia l'andamento longitudinale dell'area di intervento, sia le interruzioni trasversali date da strade carrabili secondarie e ad uso condominiale nonché la realizzazione di di parcheggi organizzati in apposite aree localizzate ai margini stradali, lasciando quindi più spazio per la fruibilità pedonale tra questi e gli edifici esistenti.

Il tutto ridefinito con aree a verde (aiuole e giardini attrezzati) con opere di arredo urbano e rifacimento completo della pubblica illuminazione sia lato strada provinciale che lato percorso pedonale.

La Variante al Regolamento Urbanistico Comunale vigente, risulta costituita da n.22 elaborati:

Elaborati testuali

L56001P02TRGN_A	---	Relazione Generale
L56001P02TELP_A	---	Elenco Prezzi
L56001P02TANP_A	---	Analisi dei Prezzi
L56001P02TCMT_A	---	Computo Metrico Estimativo
L56001P02TQEC_A	---	Quadro Economico
L56001P02TCRP_A	---	Cronoprogramma
L56001P02TPPE_A	---	Piano Particellare di Esproprio

Elaborati grafici

L56001P02D001_A	1:500	Tavola 1 - Planimetria Stato Attuale
L56001P02D002_A	1:200	Tavola 2 - Planimetria Stato di Progetto
L56001P02D003_A	1:500	Tavola 3 - Planimetria Rete Fognaria
L56001P02D004_A	1:50	Tavola 4 - Sezioni Tipo
L56001P02D005_A	varie	Tavola 5.1 - Materiali, Arredo urbano e specie arboree ed arbustive
L56001P02D006_A	varie	Tavola 5.2 - Arredo urbano

Impianti Elettrici e Speciali

17-25 IP Londa - RT	---	Relazione Tecnica
17-25 IP Londa - S	---	Schemi Quadri Elettrici e Ausiliari
17-25 IP Londa - IE1	1:200	Planimetria Impianto Illuminazione
17-25 IP Londa -CM		Computo metrico estimativo Impianti Elettrici e Speciali
17-25 IP Londa - EL		Elenco Prezzi Impianti elettrici e speciali

Variante Urbanistica

Tavola 1.01	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Vigente
Tavola 1.02	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Progetto
Tavola 1.03	1:2000	Regolamento Urbanistico - Stato Sovrapposto - Stralcio

Relazione geologica

---	Relazione Geologica
-----	---------------------



COMUNE DI LONDA

Provincia di Firenze

P.zza Umberto I^a, n.9 – 50060 – Londa (FI) Tel. 0558352526-27 Fax. 0558351163

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

Servizio Assetto del Territorio e LL.PP. - Londa e San Godenzo

La variante in parola, riguardando una singola opera pubblica, non è soggetta alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi di quanto disposto dall'art.6 -comma 12- del D.Lgs. n.152/2006 nonché dall'art.6 -comma 1-bis- della L.R. n.10/2010 e s.m.i. secondo cui *"Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere"*;

VINCOLI

L'area interessata dal progetto è soggetta ai seguenti vincoli:

- 1-Sismico Capo IV – D.P:R. n.380/2001;
- 2-Idrogeologico RDL 3267/1923 e L.R. n.39/00;
- 3-Verifica interesse culturale di Bene di proprietà pubblica che risale ad oltre 70 anni art.10 comma 4 e 5 - D.Lgs. 42/2004

Inoltre è stato provveduto al deposito in data 12/03/2018 al n.138522 prot., presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Sede di Firenze, delle indagini geologico-tecniche di supporto agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.104 della L.R. n.65/2014 e DPGR n.53/R/2011 e che ai sensi dell'art.4 del DPGR n.53/R/2011 è stato assegnato il numero 3441, necessario per poter procedere all'adozione della Variante al RUC, in consiglio comunale.

L'area oggetto della presente Variante rientra nel perimetro del territorio urbanizzato ai sensi di quanto disposto dall'art.224 della L.R. n.65/2014, in quanto non risulta individuata nel Piano Strutturale vigente e nel PTCP come area a esclusiva e prevalente destinazione agricola;

Ai sensi dell'art.28 bis- 1^a comma- della L.R. n.65/2014, la presente variante rientra tra le procedure semplificate e non è soggetta all'avvio del procedimento di cui all'art.17 della medesima legge regionale ed è stata redatta nel rispetto delle finalità ed indirizzi della normativa vigente e si dà atto che risulta conforme al P.I.T./PPT, al P.T.C.P. e al Piano Strutturale, vigenti.

Di dare atto inoltre che:

-in data 07/02/2018 n.877-878-879-880-883 prot. sono state inviate le notifiche relative all'avviso di avvio del procedimento ai proprietari delle aree oggetto del procedimento espropriativo ai sensi dell'art.11 e art.16 - 4^a comma - del D.Lgs. n.327/2001 e dell'art.14 - comma 5- della Legge n.241/1990;

-entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento sono pervenute n.1 osservazione, presentata dallo Studio Legale Di Mattia - Firenze, in data 22/03/2018 n. 1885 prot., in nome e per conto di:

- 1-Eredi GALLORI Franco;
- 2-Sig. PAZZI Tullio;
- 3-Sig. GIANNELLI Giovanni;

VISTA la relazione predisposta dal progettista Ing. Tiziano Staiano dello Studio HydroGo Ingegneria srl di Firenze, relativa all'esame dell'osservazioni pervenute e contenente la proposta di parere tecnico;



COMUNE DI LONDA

Provincia di Firenze
P.zza Umberto I^a, n.9 – 50060 – Londa (FI) Tel. 0558352526-27 Fax. 0558351163
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Servizio Assetto del Territorio e LL.PP. - Londa e San Godenzo

CONSTATATO che l'esame della osservazione presentata in linea tecnica ha prodotto i seguenti risultati:

- | | |
|-----------------------------------|--------------|
| -Proprietà Sig.GIANNELLI Giovanni | Non Accolta; |
| -Proprietà Eredi GALLORI Franco | Non Accolta; |
| -Proprietà Sig.PAZZI Tullio | Non Accolta; |

CONCLUSIONI.

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole all'approvazione della Variante in parola e si trasmette all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di propria competenza.

§§§
§§§
§§§

Indice generale

1. PREMESSA	2
2. OSSERVAZIONE1 PAGINA 2, PRIMO CAPOVERSO.....	2
3. OSSERVAZIONE 2 PAGINA 2, TERZO CAPOVERSO:	6
4. OSSERVAZIONE 3 PAGINA 3, PRIMO CAPOVERSO:.....	9
5. OSSERVAZIONE 4 PAGINA 3, TERZO CAPOVERSO:	10

1. PREMESSA

Nel presente documento si procederà alla disamina delle osservazioni pervenute presso il Comune di Londa riguardo all'avviso unico di avvio ai procedimenti amministrativi diretti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed approvazione del progetto in conferenza dei servizi con dichiarazione di pubblica utilità.

Le osservazioni pervenute sono redatte dallo Studio Legale Di Mattia, in unico documento, in rappresentanza degli Eredi Franco Gori, del Sig. Tullio Pazzi e il Sig. Giovanni Giannelli. In allegato alle stesse è presente nota tecnica a cura del Geometra Francesco Baldoni.

2. OSSERVAZIONE1 PAGINA 2, PRIMO CAPOVERSO

Osservazione

Come descritto nell'elaborato del geom. Francesco Baldoni - che si allega e che deve intendersi come qui interamente riportato - la costruzione sarebbe preceduta "dall'abbattimento del polmone verde costituito dalle alberature di taglio che caratterizzano positivamente l'ingresso al centro abitato". Già questa prima notazione consente di compiere una iniziale, negativa, valutazione, non relativa soltanto agli effetti che si verrebbero a produrre nei diritti esclusivamente pertinenti ai componenti, ma in quelli di tutta la comunità locale.

Ci si chiede, infatti, dal punto di vista dell'intera comunità, se l'abbattimento di un numero così elevato di alberi secolari e caratterizzanti il paese trovi una giustificazione sufficiente nell'opera che si vorrebbe realizzare. La risposta, pare evidente, è certamente negativa. Il bilanciamento degli interessi che è necessario compiere prima di procedere ad operazioni di tal fatta esclude che l'abbattimento risulti legittimo e giustificato.

Controdeduzione

Per rispondere a questa osservazione, è utile spiegare sia dal punto di vista normativo che grafico che il progetto in discussione non interviene in un'area soggetta di alcun vincolo sia dal punto di vista architettonico che paesaggistico. L'area consiste nella pertinenza stradale posta sul lato destro della strada Provinciale via Roma nel tratto dall'ingresso al centro abitato fino al nuovo edificio scolastico. Anzitutto è bene precisare che lungo la porzione di strada oggetto dell'intervento sono presenti alberi di Platano e non di Tiglio. Trattasi infatti di due specie ben diverse e con differenti portamenti ed esigenze climatiche.

I platani in filare oggetto di discussione presentano un andamento discontinuo sia per la loro posizione che per l'evidente differenza di età, dati dall'abbattimento di alcuni esemplari e la parziale sostituzione con altri della stessa specie. Tutti comunque con un'età massima stimabile intorno ai 50 – 60 anni.

Il *Platanus occidentalis* appartiene alla categoria di alberi definiti di *prima grandezza* quindi di dimensioni elevate, inoltre questa specie è caratterizzata da una crescita veloce, raggiungendo i 30 – 40m di altezza. La chioma parte bassa con andamento espanso e ovaleggiante, richiedendo quindi uno spazio notevole per la crescita sana. I platani in questione sono in una posizione difficoltosa per la loro crescita, infatti è subito evidente come ci sia una forte sproporzione tra il tronco già molto alto anche negli esemplari più giovani e la chioma resa (da potature) parecchio stretta a causa della forte vicinanza con gli edifici residenziali e commerciali. Inoltre, dalle ricerche effettuate al fine della redazione del progetto definitivo, gli alberi non risultano appartenere alla categoria di albero monumentale, ne tantomeno nella lista degli esemplari secolari. Infatti la Regione Toscana, con la LR del 13/08/98 n.60 *Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e modifica dell'art. 3 della legge regionale 11 aprile 1995*, ha realizzato un elenco che comprende ad oggi 122 alberi monumentali schedati. Gli alberi in questione non risultano appartenere a questa lista. Per maggiori approfondimenti è possibile consultare la pagina web dedicata:

<http://www.regione.toscana.it/-alberi-monumentali>

e la pagina <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11257>

Dalle foto storiche di seguito riportate è possibile inoltre notare negli anni '50 la presenza di un filare alberato già a maturità in aperta campagna. Nella seconda immagine del '78 invece si nota come l'area sia stata urbanizzata ed

il filare interessato da tagli e nuove piantumazioni. Dalle ultime due ortofoto presenti invece si nota come in circa 10 anni l'amministrazione comunale ha dovuto abbattere circa 15/20 esemplari fino alla situazione odierna sopra descritta. Oggi infatti il progetto interessa 23 platani, 4 abeti e un pino, oltre che tre aiuole non complanari con la strada.

2-1 :Foto aerea 1:10000 1954



2-2: Foto aerea 1:10000 1978



2-3: Foto aerea 2003 - alberature presenti sul fronte su cui interveniamo erano circa 50



2-4: Foto aerea 2014 - alberature presenti sul fronte su cui interveniamo erano circa 30



La base di questi alberi è caratterizzata dalla presenza di asfalto fino al tronco, causando evidente sofferenza all'albero per impermeabilizzazione del terreno e quindi mancanza di ossigenazione per le radici che di conseguenza tendono alla risalita sia in modo orizzontale che con la creazione dei cosiddetti *ginocchi* per la ricerca appunto di ossigeno. Questa situazione è data anche dalla loro posizione confinante con la carreggiata della Strada Provinciale.



Il Progetto quindi prevede la sostituzione di tali alberature con reimpianto di 26 esemplari di alberi di seconda grandezza più idonei al contesto urbano pur considerando il mantenimento dell'identità spaziale grazie all'inserimento dell'acero, una specie molto simile all'attuale platano. Ogni alberatura può inoltre contare su una aiuola ad essa perimetrale di dimensioni pari a 1.5 X 5 m. La riqualificazione e creazione inoltre di 8 aree verdi di pubblico accesso localizzate nella zona più prossima all'edificio scolastico e provviste di arredo urbano, una specie arborea locale e siepi di arbusti rustici adatte al contesto e infiorescenze autoctone. L'intervento si pone quindi come un sostanziale riqualificazione di questo spazio posto all'ingresso del paese e ad oggi in forte degrado e assente dei servizi minimi utili per un luogo urbano.

Conclusioni

Si ritiene che l'osservazione, dal punto di vista tecnico, non possa essere accolta. Si ritiene altresì che approfondimenti tecnici in merito che permettano di valutare compiutamente le Condizioni Biologiche, Fitosanitari e Fitostatiche delle alberature rimanenti, possa essere un valido supporto allo sviluppo della progettazione esecutiva delle opere in oggetto.

3. OSSERVAZIONE 2 PAGINA 2, TERZO CAPOVERSO:

Osservazione

Venendo, poi, all'esame delle posizioni che più personalmente riguardano i comparenti, deve notarsi, quanto al Lotto 1 di proprietà del Sig. Giovanni Giannelli che la realizzazione dell'opera progettata impedirebbe di accedere ai magazzini del suo mobilificio per le manovre di carico e scarico e lo stoccaggio di mobili al loro interno. Queste, infatti, avvengono con automezzi le cui dimensioni (come più ampiamente descritto nella relazione del Geom. Baldoni), per effetto della presenza del marciapiede di cospicua larghezza e di lampioni, non permetterebbero il compimento delle operazioni necessarie.

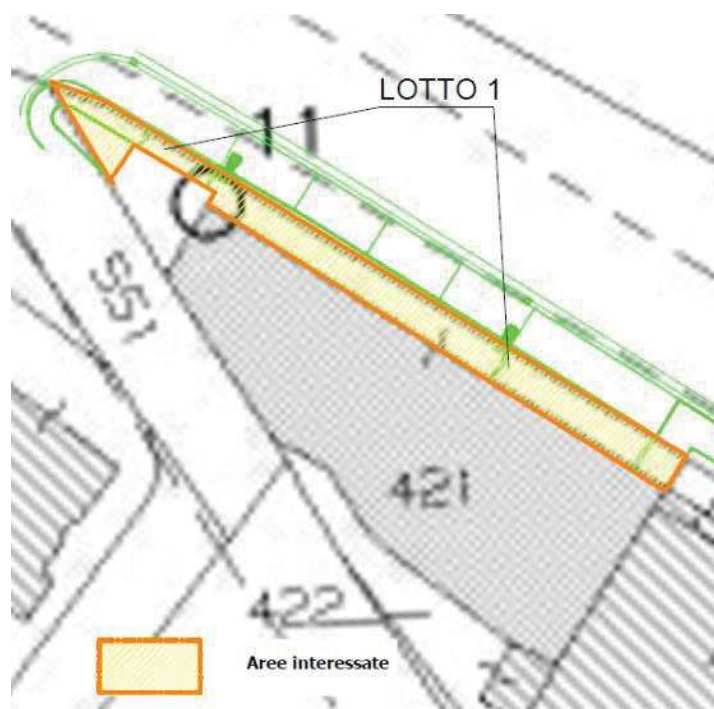
Non solo, ma la ulteriore previsione di aree a parcheggio che non paiono come adibite all'esclusivo carico e scarico merci, comporta che se tali aree venissero destinate a parcheggio pubblico rappresenterebbero un ulteriore ostacolo all'attività del mobilificio.

Queste considerazioni -assieme alle altre contenute nella relazione del geom. Baldoni -conducono a ritenere che la prosecuzione dell'attività imprenditoriale del Sig. Giannelli diverrebbe, di fatto, impossibile.

Nessun dubbio può quindi sussistere circa la irragionevolezza ed iniquità dell'esproprio al quale il Comune di Londa vorrebbe procedere.

Controdeduzione

In risposta a questa osservazione è utile precisare che la fascia di terreno di proprietà esclusiva del Sig. Giannelli ha una larghezza che va da 1.2 metri (lato Dicomano) ai 2.4 metri (lato Londa); questo implica che le attività di carico e scarico ad oggi dichiarate non possono ovviamente avvenire nelle aree private ma avvengono su sedime pubblico, fra l'altro non destinato a parcheggi. Non risultano inoltre presenti passi carrabili autorizzati, ne tantomeno autorizzazioni alla sosta, ancorché temporanea. I mezzi in sosta vanno quindi ad occupare, impropriamente, le uniche aree ove i cittadini, specialmente disabili, possono transitare in sicurezza. Nel caso poi di necessità di uno spazio tale di manovra è di competenza del privato chiedere, con adeguata documentazione, l'uso esclusivo di suolo pubblico.



Inoltre va evidenziato che almeno fino al 2003 (ultima foto aerea disponibile) le alberature presenti difronte all'area in questione erano 3 e non 2 come appaiono oggi. Questo contrasta non poco con quanto asserito, in quanto qualora ancora presenti renderebbero di fatto non accessibile con mezzi pesanti l'area.



Si evidenzia inoltre che il progetto prevede l'esproprio delle aree adiacenti all'edificio proprio per consentire un utilizzo in sicurezza dei parcheggi fronte strada. Data infatti l'esigenza di utilizzare le aree a parcheggio quale carico e scarico, sovente con mezzi pesanti, risultano di impossibile realizzazione soluzioni che prevedano l'area di carico e scarico in adiacenza all'edificio stesso.

Si prevede la realizzazione di un marciapiede continuo, che corre parallelo alla strada, ma al fine di garantire la sicurezza degli utilizzatori non può essere realizzato a raso, se non per brevi tratti corrispondenti agli accessi carrabili delle strutture private. La norma a riguardo (Decreto Ministeriale 5 novembre 2001, n. 6792 (S.O. n.5 alla G.U. n.3. del 4.1.02) Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade) riportano infatti quanto segue:

definizione di MARCIAPIEDE: parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni. La larghezza del marciapiede va considerata al netto sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta. Tale larghezza non può essere inferiore a metri 1,50. Sul marciapiede possono, comunque, trovare collocazione alcuni servizi di modesto impegno, quali centralini semaforici, colonnine di chiamata di soccorso, idranti, pali e supporti per l'illuminazione e per la segnaletica verticale, nonché, eventualmente per cartelloni pubblicitari (questi ultimi da ubicare, comunque, in senso longitudinale alla strada). In presenza di occupazioni di suolo pubblico localizzate e impegnative (edicole di giornali, cabine telefoniche, cassonetti ecc.) la larghezza minima del passaggio pedonale dovrà comunque essere non inferiore a metri 2,00.

Per strade con velocità di progetto (limite superiore) maggiore di 70 km/h, il marciapiede va protetto da dispositivi di ritenuta [...].

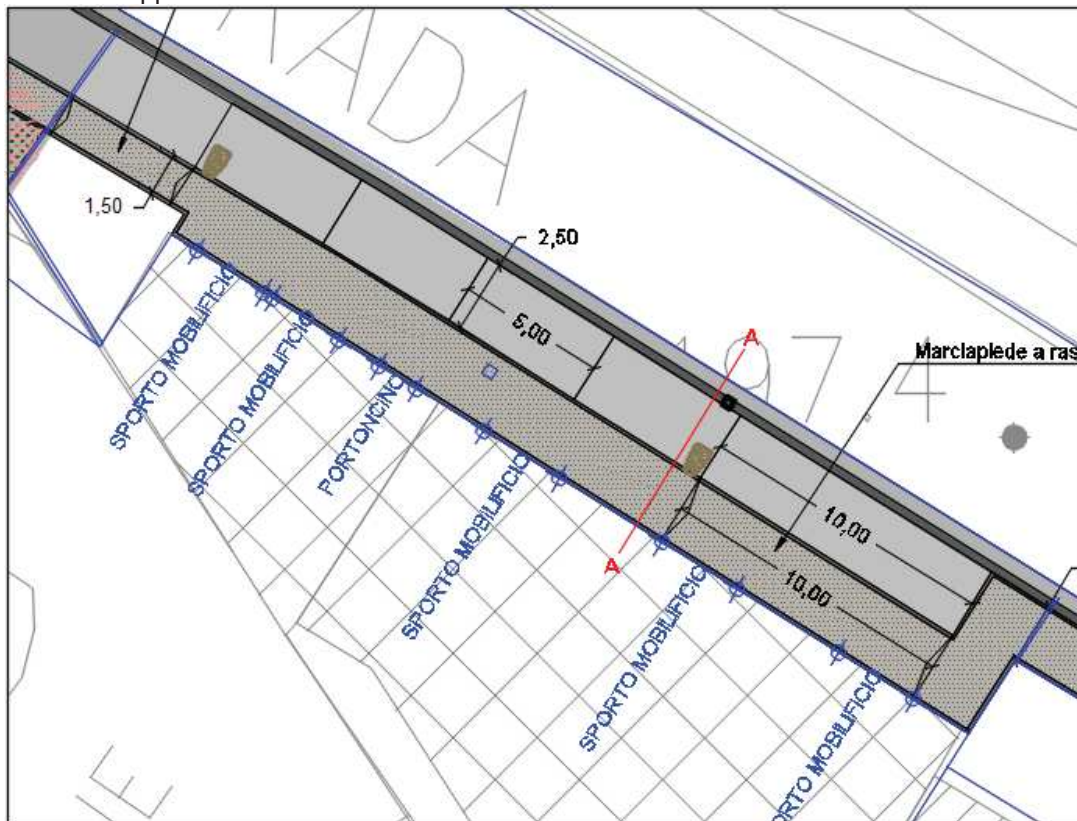
Qualora la velocità prevista sia inferiore al valore sopra indicato, la protezione potrà essere omessa, ma in questo caso il marciapiedi dovrà essere delimitato da un ciglio sagomato, [...].

L'ente proprietario della strada valuterà l'opportunità, in relazione alle condizioni viarie e ambientali locali, di dotare il ciglio del marciapiede di idonee protezioni per la salvaguardia dei pedoni e per impedire il sormonto dei veicoli.

Nel caso in questione appare quindi evidente che la soluzione progettuale proposta permette di ottemperare alla normativa e di garantire la funzionalità delle aree a parcheggio, anche in condizioni di carico e scarico. È prevista

infatti un'area di sosta al di là del marciapiede, di lunghezza pari a 35 m, con riduzione della piccola aiuola lato Dicomano al fine di consentire un inserimento agevolato dei mezzi in arrivo da Contea.

L'immobile è dotato di 5 vetrate di cui solo 2 con porte di accesso (all'estremità lato Londa) più un portoncino spostato lato Dicomano. Premettendo che gli accessi alle aree private sono concedibili in ragione di uno per ogni proprietà, il progetto prevede un accesso a raso che copre i due sporti dotati di porta di accesso, di larghezza 10 metri, lato Londa, e un accesso a raso al margine della proprietà lato Dicomano di larghezza pari a 5 metri. Sulle aree a parcheggio, è possibile richiedere all'Amministrazione Comunale che una parte di esse sia destinata a carico scarico con apposita documentazione.



Invece sulla grandezza delle aree a parcheggio, va detto che tali dimensioni, comprensive della zanella e della banchina, arrivano ad essere di ben 3.3m superiori rispetto a quanto oggi ha a disposizione il Sig. Giannelli, mediamente di larghezza pari a 2 m, non si comprende quindi come il progetto in questione possa costituire un ostacolo alle attività lavorative.

Conclusioni

Si ritiene che l'osservazione, dal punto di vista tecnico, non possa essere accolta.

4. OSSERVAZIONE 3 PAGINA 3, PRIMO CAPOVERSO:

Osservazione

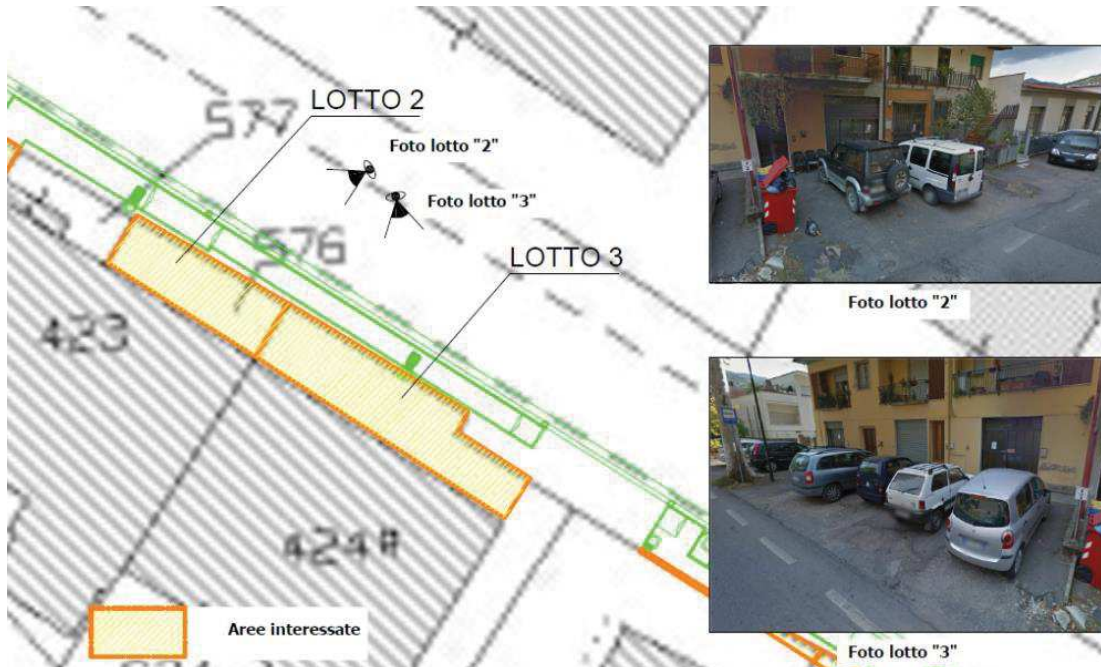
Relativamente al Lotto 2, di proprietà degli Eredi di Franco Gori, si impongono analoghe considerazioni. I fondi ubicati al piano terreno ospitano un laboratorio di pelletteria, con numerosi dipendenti che ogni giorno arrivano al posto di lavoro con la propria auto, che viene parcheggiata nello spazio antistante. Si segnala anche la necessità di procedere a numerose, quotidiane, operazioni di carico e scarico da mezzi di corrieri e di fornitori, per consegne di materiale e ritiro di prodotti finiti, con mezzi di medie dimensioni.

È di intuitiva evidenza che in questo caso con la realizzazione dell'opera verrebbe impedito il normale accesso alla particella 576 utilizzata come parcheggio, perdendo del tutto la possibilità di utilizzarla per le auto dei propri dipendenti. Risulterebbe, inoltre, gravemente ostacolata anche l'attività del laboratorio di pelletteria, a causa delle notevoli difficoltà che verrebbero a sorgere per il carico e scarico delle merci e l'accesso allo stesso laboratorio.

Controdeduzione

In merito a questa osservazione si sottolinea che la zona su cui insiste il progetto è interamente di proprietà pubblica e le aree degli eredi Gori saranno interessate soltanto da occupazione temporanea per la durata necessaria alla realizzazione delle opere. Non viene attuato quindi nessun esproprio. Al fine di garantire la funzionalità dei fondi esistenti e l'accesso alla particella 576, è previsto inoltre un passaggio carrabile sul marciapiede, che verrà realizzato a raso per una larghezza pari a 5 metri nel margine lato Dicomano della proprietà.

L'attuale utilizzazione delle aree come parcheggio è difforme rispetto alle reali disponibilità delle aree da parte dei privati.



Conclusioni

Si ritiene che l'osservazione, dal punto di vista tecnico, non possa essere accolta.

5. OSSERVAZIONE 4 PAGINA 3, TERZO CAPOVERSO:

Osservazione

Anche nel caso del Lotto 3, di proprietà di Tullio Pazzi, la costruzione del marciapiede priverebbe della possibilità di accedere con le autovetture al resede di proprietà, così perdendo 5-6 posti auto.

In conclusione, la realizzazione dell'opera in progetto e l'esproprio minacciato rappresenterebbero una irragionevole ed ingiusta compressione dei diritti dei comparenti e della libertà d'impresa. Si chiede, pertanto, che vengano apportate le modifiche necessarie a rendere il progetto conforme a giustizia. Con riserva di ogni ulteriore o conseguente iniziativa.

Controdeduzione

Per quanto attiene al lotto 3, valgono le seguenti considerazioni:

La zona su cui insiste il progetto è interamente di proprietà pubblica. Le aree di proprietà Pazzi saranno interessate soltanto da occupazione temporanea per la durata necessaria alla realizzazione delle opere.

Al fine di garantire la funzionalità dei fondi esistenti e l'accesso alla particella 424, è previsto un passaggio carrabile sul marciapiede, che verrà realizzato a raso per una larghezza pari a tutta la larghezza delle carreggiate di accesso ai cancelli privati posti al margine della proprietà lato Londa.

L'attuale utilizzazione delle aree come parcheggio è difforme rispetto alle reali disponibilità delle aree da parte dei privati.

Conclusioni

Si ritiene che l'osservazione, dal punto di vista tecnico, non possa essere accolta.

Il tecnico

Ing. Tiziano Staiano



Dott. Ing.
TIZIANO STAIANO
N° 4395